

Politica monetaria

Usa, l'aumento dei tassi da oggi sul tavolo Fed

Gli analisti sono concordi. La Federal Reserve si appresta ad aumentare di 25 centesimi i tassi di interesse americani al termine della riunione che si apre oggi e che si concluderà domani. Ma le mosse successive della banca centrale statunitense sono avvolte nell'incertezza, visto che il piano di sgravi fiscali della nuova Amministrazione solleva molte incognite su come la Fed si muoverà nel corso dei prossimi mesi.

Secondo molti economisti, infatti, la Banca centrale americana sarà costretta nel prossimo anno a decidere un numero superiore di rialzi dei tassi rispetto a quanto preventivato, visto l'impegno del presidente eletto Donald Trump a tagliare le tasse. Il pacchetto di sgravi fiscali che verrà adottato dalla nuova Amministrazione non è ancora stato definito nei dettagli, ma il suo

impatto sui conti pubblici potrebbe essere elevato. Secondo gli scenari più accreditati il debito pubblico statunitense potrebbe crescere di 7.200 miliardi di dollari in dieci anni. L'effetto positivo di questo stimolo, peraltro, potrebbe tradursi in un'accelerazione della crescita dello 0,4-0,5% a partire dal quarto trimestre del prossimo anno.

L'aumento atteso domani si limiterà dunque a un'ampiezza di 25 centesimi di punto e porterà il tasso di riferimento allo 0,75% dall'attuale 0,25-0,50%. Si tratterà, se confermato, del secondo rialzo in dieci anni, dopo quello del dicembre 2015, a far data dall'estate del 2007, quando iniziarono a manifestarsi i primi segnali della crisi dei mutui subprime sfociata l'anno successivo nel fallimento della banca Lehman Brothers.

Marco Sabella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

